**LOGO ETS**

**CONVENZIONE CON \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ETS PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE IN IAA, INTEGRAZIONE E ASSISTENZA ATTIVITÀ ASSISTITE CON GLI ANIMALI, PREVISTI NEL PROGETTO “MAIA: MEDICINA, ATTIVITA’ ASSISTITE CON GLI ANIMALI, INTEGRAZIONE ED ASSISTENZA”**

La **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** (di seguito “Regione”) con sede legale in Trieste, Piazza Unità d’Italia n. 1, codice fiscale 80014930327, rappresentata dal dott. Manlio Palei, nato a Pordenone, il 07/07/1962, nella sua qualità di Direttore del Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità, giusti poteri allo stesso conferiti con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1178 dd. 27.07.2023

**E**

L’**Associazione temporanea di scopo ATS**, formalizzata con atto Rep. n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Racc. n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e registrato in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ presso Agenzia delle Entrate rappresentata dal capofila **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** con sede legale in\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in persona del legale rappresentante \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, giusti poteri allo stesso conferiti con \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

PREMESSO CHE

* nel progetto denominato “*MAIA: Medicina, Attività assistite con gli animali, Integrazione ed Assistenza*”, approvato con il decreto del Direttore del Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria n. XXXXXX, è prevista la realizzazione, lo sviluppo e l’ottimizzazione delle sinergie tra Sistema Sanitario Regionale ed Enti del Terzo settore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con l’obiettivo di formazione e creazione di una rete territoriale di operatori pubblici e privati afferenti alle ETS, con specifiche competenze professionali in grado di operare anche in maniera congiunta a favore dei fragili e delle situazioni di maggiore vulnerabilità socio-sanitaria;
* il titolo VII del Decreto Legislativo n. 117 del 2017, dedicato a disciplinare i rapporti tra Enti del Terzo Settore e Pubbliche Amministrazioni, all’articolo 55 comma 1 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche, nell’esercizio delle loro funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore (di seguito denominati ETS), attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m e i;
* in attuazione del principio di cui all’ultimo comma dell’art. 118 Cost., l’art. 55 Codice del Terzo Settore realizza in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria, strutturando e ampliando una prospettiva che era già prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
* con Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha recepito l’intesa raggiunta il 25 marzo dalla Conferenza Unificata e ha adottato le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-56 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
* con decreto del Direttore del Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria n. XXXXXX sono stati ammessi alla co-progettazione:
* l’ETS…………………………;
* L’ETS……………………… ..;
* il tavolo di co-progettazione si è strutturato attraverso lo svolgimento di n. X sedute congiunte tenutesi nelle date del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, i cui verbali sono acquisiti agli atti della Regione, rispettivamente, *sub* prot. n. 000000/P/VERB, n. 000000/P/VERB, n. 000000/P/VERB, n. 000000/P/VERB, ….., tutti di data XXXXX, da cui è esitata la redazione del progetto definitivo denominato in sintesi “*MAIA: Medicina, Attività assistite con gli animali, Integrazione ed Assistenza*”, approvato poi dalla Regione con proprio provvedimento e che vede il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore ammessi;
* il progetto definitivo, approvato con Decreto n. 00000/GRFVG del 0000000, a firma del Direttore del Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria, allegato alla presente Convenzione e di cui fa parte integrante e sostanziale, contiene la descrizione degli obiettivi specifici, le attività e i risultati attesi, da realizzarsi, in amministrazione condivisa dalla Regione e dall’ATS;
* nel progetto definitivo è inserito anche l’elenco dei soggetti che realizzano le attività progettuali.

Tanto richiamato e premesso, la Regione e l’ATS convengono quanto segue:

**ART. 1 – OGGETTO**

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l’ATS si impegnano a realizzare in regime di sussidiarietà orizzontale un percorso di realizzazione, sviluppo e ottimizzazione delle sinergie tra Sistema Sanitario Regionale ed Enti del Terzo settore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell’ambito degli Interventi Assistiti con gli Animali destinati a fragili e con particolare riferimento alle situazioni di maggior vulnerabilità, dettagliati nel progetto definitivo allegato.

2. La Regione e l’ATS si impegnano, ciascuno per la propria parte, alla realizzazione delle attività co-progettate e così come previsto dal progetto “*MAIA: Medicina, Attività assistite con gli animali, Integrazione ed Assistenza*”.

3. In particolare, le attività da svilupparsi in linea con le progettualità denominate “*MAIA: Medicina, Attività assistite con gli animali, Integrazione ed Assistenza*”e richiamate altresì nel progetto definitivo sono la realizzazione, lo sviluppo e l’ottimizzazione delle sinergie tra Sistema Sanitario Regionale ed Enti del Terzo settore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell’ambito degli Interventi Assistiti con l’obiettivo di formazione e creazione di una rete territoriale di operatori pubblici e privati afferenti alle ETS, con specifiche competenze professionali in grado di operare anche in maniera congiunta a favore dei fragili e delle situazioni di maggiore vulnerabilità socio-sanitaria;4. Gli interventi succitati saranno realizzati in sinergia con l’altra Associazione temporanea di scopo coinvolta in questa co-progettazione, secondo le modalità ed i termini indicati nel progetto definitivo allegato.

**ART. 2- RESPONSABILI DEL PROGETTO**

1. Il responsabile del progetto, per la Regione, è il dott. Manlio Palei e per l’ATS ………………, che possono avvalersi anche di propri delegati individuati preventivamente per iscritto.

2. I responsabili di progetto mirano a conseguire gli obiettivi connessi alla realizzazione delle finalità del progetto stesso, vigilando sullo svolgimento delle attività che devono essere svolte nel rispetto dei diritti, della dignità degli utenti e dei fruitori delle attività stesse e sull’utilizzo di modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore.

**ART. 3 - IMPEGNO DELL’ASSOCIAZIONE**

1. L’ATS attua gli interventi declinati nel Progetto che attengono alla realizzazione, lo sviluppo e l’ottimizzazione delle sinergie tra Sistema Sanitario Regionale ed Enti del Terzo settore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell’ambito degli Interventi Assistiti con gli Animali destinati a fragili e con l’obiettivo di formazione e creazione di una rete territoriale di operatori pubblici e privati afferenti alle ETS, con specifiche competenze professionali in grado di operare anche in maniera congiunta a favore dei fragili e delle situazioni di maggiore vulnerabilità socio-sanitaria ai fini della compiuta realizzazione delle attività contenute nell’allegato progetto definitivo - riferito al progetto “*MAIA: Medicina, Attività assistite con gli animali, Integrazione ed Assistenza*”.

2. L’ATS realizza l’attività prevista nel Progetto definitivo con l’apporto prevalentemente proprio, così come delineato in sede di co-progettazione.

**ART. 4 - IMPEGNO DELLA REGIONE**

1. La Regione si impegna a realizzare le attività di regia delle risorse territoriali, attraverso l’organizzazione di incontri per la messa a sistema per la realizzazione, lo sviluppo e l’ottimizzazione delle sinergie tra Sistema Sanitario Regionale ed Enti del Terzo settore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell’ambito degli Interventi Assistiti con gli Animali destinati a fragili e con l’obiettivo di formazione e creazione di una rete territoriale di operatori pubblici e privati afferenti alle ETS, con specifiche competenze professionali in grado di operare anche in maniera congiunta a favore dei fragili e delle situazioni di maggiore vulnerabilità socio-sanitaria;
2. La Regione si impegna a comunicare immediatamente all’ATS ogni evento che possa incidere sull'attuazione del progetto, nonché a comunicare tempestivamente all'organizzazione ogni evento che possa incidere sulla validità della presente Convenzione.
3. Per quanto concerne il trattamento dei dati personali, si rimanda alla disciplina prevista dall’art. 18 della presente Convenzione.

**ART. 5 – FINANZIAMENTO**

La Regione, in virtù di quanto stabilito nell’”Avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione ed eventuale realizzazione del Progetto denominato “*MAIA: Medicina, Attività assistite con gli animali, Integrazione ed Assistenza*” evidenzia che le attività oggetto della co-progettazione saranno a titolo gratuito e pertanto l’Amministrazione non è tenuta all’acquisizione del CIG né alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della L. 136/2010, secondo quanto previsto dalle relative indicazioni dell’ANAC.

**ART. 6 – DURATA E DECORRENZA**

1. La Convenzione è esecutiva a decorrere dalla sottoscrizione della stessa e con scadenza al \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, salvo proroga come indicata nell’art. 3 dell’Avviso Pubblico, previo accordo esplicito tra le parti, ad insindacabile giudizio della Regione per ragioni di interesse pubblico.

2. In caso di mancata proroga, le attività progettuali verranno rimodulate e il relativo cronoprogramma verrà conseguentemente aggiornato.

**ART. 7 – CONTROLLI E CRONOPROGRAMMA**

1. L’ATS, a mezzo del proprio personale, verifica lo svolgimento dell’attività e il perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni non sostanziali che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti oneri a carico della Regione stessa.

2. L’ATS s’impegna a trasmettere per posta elettronica certificata alla Regione una relazione annuale sulle attività realizzate e sui risultati raggiunti.

3. Le attività stabilite dal progetto “*MAIA: Medicina, Attività assistite con gli animali, Integrazione ed Assistenza*” dovranno rispettare il cronoprogramma definito nell’allegato progetto definitivo.

4. L’ATS si impegna ad assicurare l’applicazione dei contenuti della presente Convenzione, ed in particolare assicura il rispetto degli indirizzi dati dalla Regione anche per quanto concerne la comunicazione, la pubblicità e la tutela dell’immagine della Regione stessa.

6. L’attività analogica e digitale relativa alla comunicazione, promozione e disseminazione delle attività progettuali dovrà avvenire nel rispetto dei principi di immagine coordinata indicati dall’amministrazione regionale e ricomprendere l’utilizzo del logo dell’ETS e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**ART. 8 – CONTRATTI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

1. L’ATS si impegna:

* ad assicurare l’osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante l’esecuzione delle prestazioni;
* ad assolvere agli obblighi contributivi nei confronti dei propri lavoratori in conformità alla pertinente normativa in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa;

**ART. 9 – VOLONTARI**

1. L’impiego di volontari, da parte dell’ATS, per lo svolgimento degli interventi e delle attività comporta l’osservanza ed il rispetto della normativa vigente – articoli 17 e 18 del d.lgs. 117/2017 - specialmente in materia di rimborso delle spese da essi effettivamente sostenute e di necessarie loro coperture assicurative, nonché delle altre normative di settore applicabili.

**ART. 10 - RISORSE MATERIALI, STRUTTURE E ATTREZZATURE**

1. Nell’espletamento delle attività convenute nel progetto definitivo la Regione e l’ATS faranno uso dei beni, delle strutture e delle risorse umane, compatibilmente con la disponibilità e senza che ciò comporti alcun flusso finanziario per le parti come in precedenza già definito.

**ART. 11 - COLLABORAZIONE TRA I VARI SOGGETTI ATTUATORI**

1. L’ATS, al fine di una adeguata ed omogenea esecuzione del progetto *de quo* (sia sotto il profilo qualitativo sia sotto l’aspetto territoriale), si impegna a collaborare con l’altra Associazione temporanea di scopo ammessa alla co-progettazione e conformemente alla metodologia di lavoro definita tra le parti.

**ART. 12 - VARIAZIONI DEL PROGETTO**

1. L’ATS si impegna a comunicare preventivamente ogni variazione all’assetto strutturale ed operativo che risulti utile e opportuna per la migliore gestione del progetto.

2. La Regione potrà a propria volta richiedere all’ATS modifiche o variazioni all'assetto strutturale ed operativo, qualora risultino utili e opportune per migliorare la realizzazione del progetto.

**ART. 14 - CONTROLLO, VERIFICHE E REVOCA**

1. La Regione si riserva il diritto di effettuare verifiche e controlli sulla corretta realizzazione degli interventi e delle attività e sulla tempistica di realizzazione degli stessi qualora da parte dell’ATS l’andamento della Convenzione non offra sufficienti garanzie di realizzazione dei/delle medesimi/e, ovvero si verifichino gravi inadempienze oppure la Regione venga a conoscenza di gravi irregolarità o comportamenti elusivi delle norme vigenti, la convenzione può essere soggetta a risoluzione anticipata.

2. La Regione non risponde di eventuali danni cagionati a qualsiasi titolo dall’ATS durante la realizzazione delle attività previste in Convenzione.

3. L’ATS prende atto che la Regione non assumerà in alcun caso oneri finanziari.

4. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dall’ATS nei confronti di terzi farà carico solo ed esclusivamente ad esso.

5. In ogni caso, l’ATS deve essere assicurato per la responsabilità civile nei confronti dei terzi, dando comunicazione alla Regione degli estremi della relativa polizza assicurativa.

**ART. 15 – CAUSA DI CESSAZIONE DELLE ATTIVITA’**

1. Costituisce causa di cessazione delle attività della presente Convenzione la perdita dei requisiti soggettivi, formali e sostanziali di accreditamento, adeguatezza e iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 117/2017.

2. Costituisce, altresì, causa di cessazione delle attività della presente Convenzione la cessione totale o parziale delle attività e/o l’affidamento a terzi di attività progettuali senza la preventiva autorizzazione della Regione.

3. In caso di mancata realizzazione delle attività progettate la convenzione si intende risolta di diritto.

**ART. 16 - PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE**

1. La documentazione finalizzata alla divulgazione delle attività svolte ed alla comunicazione esterna dovrà essere previamente concordata con la Regione e dovrà seguire gli indirizzi forniti dalla stessa, anche per quanto attiene all’immagine coordinata.

2. Nella pubblicizzazione e gestione degli interventi e delle attività l’ATS si impegna a dare visibilità e a mettere in evidenza il ruolo della Regione e dell’ATS, anche mediante l’apposizione dei relativi loghi.

3. L’ATS si impegna a tutelare l’immagine della Regione e a non porre in essere comportamenti che possano ledere il buon andamento, l’imparzialità e la trasparenza della pubblica amministrazione regionale e la relativa immagine.

4. Tutti gli atti, i documenti e le comunicazioni istituzionali afferenti alle attività di progetto dovranno recare il logo dell’ATS e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il nome del progetto.

**ART. 17 - TRASFERIMENTO DEL *KNOW-HOW***

1. Tutti i materiali prodotti, ogni tipo di documentazione elaborata e comunque qualsiasi brevetto o marchio che dovessero realizzarsi in relazione alla presente Convenzione, resteranno di proprietà della Regione. L’ATS ne potrà disporre previo consenso della Regione medesima ed entro i limiti dalla stessa stabiliti.

**ART. 18 - TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

1. Nell'attuazione delle attività di cui alla presente convenzione, la Regione e la Capofila con gli ETS che partecipano all’ATS si impegnano a trattare dati personali e categorie particolari di dati personali in conformità alla vigente normativa europea e nazionale in materia, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (“*Regolamento generale sulla protezione dei dati*” (di seguito anche “GDPR”) e dal decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i.

2. La Regione e la Capofila con gli ETS che partecipano all’ATS intervengono nel presente trattamento come autonomi Titolari in considerazione della diversa natura dei dati trattati, delle differenti finalità per le quali i dati personali sono trattati nonché per i differenti mezzi impiegati.

3. Per la Regione, il Titolare del trattamento dei dati personali è l’Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell’Ente, il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è incardinato presso la Direzione generale ed è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e–mail: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it e il Delegato al trattamento dei dati personali è il Direttore del Servizio in forza del “*Modello organizzativo dell’Amministrazione regionale FVG in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali*” adottato con DGR n. 1064 dd. 14.07.2023.

4. Il trattamento svolto dalla Regione, in attuazione della presente convenzione e della normativa e degli atti individuati nelle premesse della stessa, è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento per consentire il controllo delle attività progettuali, così come definite nel progetto definitivo di cui all’art. 24 del presente atto, in attuazione di quanto previsto dal titolo VII, in particolare dall’art. 55, del Decreto Legislativo n. 117 del 2017, dedicato a disciplinare i rapporti tra Enti del Terzo Settore e Pubbliche Amministrazioni, attuato dal citato decreto ministeriale n. 72/2021.

5. La Capofila e gli ETS che partecipano all’ATS si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nel rispetto dei principi fissati dall’art. 5 del GDPR, al fine di tutelare il diritto alla riservatezza, nonché le libertà e i diritti fondamentali degli interessati beneficiari delle attività progettuali, secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza.

6. La Regione svolge, in attuazione della normativa e degli atti individuati nelle premesse della presente Convenzione, il trattamento di dati personali “comuni” (anagrafici, bancari e di contatto) del personale impiegato dalla Capofila e dagli ETS che partecipano all’ATS per il monitoraggio e il controllo delle attività progettuali svolte da questi ultimi. Il trattamento di tali dati è necessario per svolgere le verifiche relative alla correttezza e continenza delle spese sostenute e rendicontate dall’ATS sulla base della presente convenzione, nonché per la valutazione della loro rispondenza ai parametri progettuali e del presente atto.

7. Al fine di monitorare lo stato di avanzamento del progetto, il raggiungimento degli obiettivi e l’effettiva erogazione dei servizi, la Regione tratta i dati relativi ai soggetti beneficiari esclusivamente in forma aggregata e anonimizzata che non consenta in alcun modo l’identificazione degli interessati.

8. La Capofila e gli ETS che partecipano all’ATS si impegnano a non trasmettere alla Regione nessun dato personale o relativo a categorie particolari di dati personali.

9. Il trattamento dei dati personali è svolto dalla Regione con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, riservatezza e protezione dei dati personali.

10. I dati personali sono conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, ossia fino al termine delle attività progettuali e amministrative previste nel progetto definitivo allegato alla presente convenzione, nel rispetto della normativa vigente in materia. Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'impossibilità di dare corso alle attività di monitoraggio e controllo delle attività.

11. Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'Amministrazione regionale è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l’Ente. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del GDPR, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

12. La Capofila e gli ETS che partecipano all’ATS, in qualità di autonomi Titolari del trattamento, assumono tutti gli obblighi e le responsabilità previste dalle vigenti disposizioni di cui al GDPR e al d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

13. Con la sottoscrizione della presente convenzione, la Capofila dichiara la capacità dell’ATS di assicurare l’adempimento di tutte le prescrizioni di cui alla normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali (a titolo meramente esemplificativo: nomina dei responsabili e degli autorizzati al trattamento, adozione e aggiornamento di un registro dei trattamenti, redazione di DPIA, produzione e pubblicazione di idonea informativa sul trattamento, registrazione e gestione del consenso informato, garantire l’esercizio dei diritti riconosciuti agli interessati).

14. La Regione e la Capofila con gli ETS che partecipano all’ATS si obbligano a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengano in possesso o a conoscenza nell’attuazione della presente convenzione, impegnandosi a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non farne oggetto di trattamento per finalità diverse da quella di realizzare le attività progettuali e di necessaria esecuzione del presente atto.

**ART. 19 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

1. Questa Convenzione potrà essere modificata ovvero integrata previo accordo sottoscritto da entrambe le parti, salvo il consenso espresso dell’altro ATS ammesso alla presente co-progettazione qualora la modificazione o l’integrazione incida direttamente oppure indirettamente sui contenuti dei loro rispettivi rapporti convenzionali.

2. È fatto espresso divieto all’ATS di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati, senza preventiva autorizzazione della Regione.

**ART. 20 – PROGETTO DEFINITO**

1. Costituisce allegato alla presente Convenzione, facendone parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo denominato in sintesi “*MAIA: Medicina, Attività assistite con gli animali, Integrazione ed Assistenza”*, approvato dalla Regione con proprio apposito provvedimento.

**ART. 21 - RICHIAMO DI NORME**

1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione trovano applicazione le disposizioni statali e regionali in materia, la L.R. n. 7/2000, la L. n. 241/1990 e le norme del Codice civile in quanto applicabili, le normative in tema di pubblicità, trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari, nonché le disposizioni contenute nell’Avviso e nel progetto qui allegato.

**ART. 22 - FORO COMPETENTE**

1. Per qualsivoglia controversia, il Foro di Trieste sarà competente in via esclusiva.

La presente Convenzione si compone di n. xx articoli e dell’allegato sub 1).

Letto, approvato e sottoscritto.

**Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia –**

**Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria**

Il Direttore di Servizio

*(f.to digitalmente)*

**Per l’ATS**

*(f.to digitalmente)*

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.LGS. 7 marzo 2005 n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.*

*La data di stipula coincide con la data di apposizione dell’ultima firma digitale.*

**PROGETTO “****MAIA: Medicina, Attività Assistite Con Gli Animali, Integrazione Ed Assistenza”**

**finalizzato a sviluppare e ottimizzare le sinergie tra Sistema Sanitario Regionale ed Enti del Terzo settore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell’ambito degli Interventi Assistiti con gli Animali destinati a fragili e con particolare riferimento alle situazioni di maggior vulnerabilità ed alla formazione di operatori con specifiche competenze professionali che permettano una migliore integrazione tra pubblico ed ETS**

**art. 55 D.lgs. 117/2017**

**PREMESSO** che:

* con decreto del Direttore del Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità è stato approvato l’Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all’individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di interventi relativi ai progetto “*MAIA: Medicina, Attività assistite con gli animali, Integrazione ed Assistenza*”, finalizzato a sviluppare e ottimizzare le sinergie tra Sistema Sanitario Regionale ed Enti del Terzo settore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell’ambito degli Interventi Assistiti con gli Animali destinati a fragili e con particolare riferimento alle situazioni di maggior vulnerabilità ed alla formazione di operatori con specifiche competenze professionali che permettano una migliore integrazione tra pubblico ed ETS
* ai sensi e per gli effetti del già menzionato Avviso, sono stati invitati a presentare le proprie manifestazioni d’interesse gli Enti del Terzo Settore con iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di riferimento (RUNTS) nel rispetto dei termini di cui all’art. 55 del D.lgs. 117/2017;
* nell’arco della tempistica stabilita dall’Avviso per la presentazione delle istanze, sono regolarmente pervenute al Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria n. X domande di partecipazione;
* tali manifestazioni d’interesse sono state sottoposte a valutazione da apposita Commissione, come stabilito dall’art. x dell’Avviso, allo scopo di individuare quali di esse risultavano in possesso degli idonei requisiti per essere ammesse alla fase di co-progettazione;
* con decreto n. xxxx di data xxxx del Direttore del Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria sono stati nominati i membri di detta Commissione;
* con successivo decreto n. xx/GRFVG del 04 gennaio 2024 Direttore del Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria sono stati nominati i membri di detta Commissione sono stati ammessi alla co-progettazione i seguenti soggetti giuridici:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **n.** | **Codice Fiscale** | **n. Rep. RUNTS** | **Denominazione** | **Sede** |
| 1.  2.  3.  4.  5.  6. |  |  |  |  |

* è stato quindi attivato il tavolo di co-progettazione allo scopo di elaborare un progetto definitivo in funzione dello sviluppo e ottimizzazione delle sinergie tra Sistema Sanitario Regionale ed Enti del Terzo settore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell’ambito degli Interventi Assistiti con gli Animali destinati a fragili, con particolare riferimento alle situazioni di maggior vulnerabilità nonché alla formazione di operatori con specifiche competenze professionali che permettano una migliore  integrazione tra pubblico ed ETS.;
* tale tavolo si è strutturato attraverso lo svolgimento di sedute congiunte tenutesi nelle date del xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, i cui lavori risultano dettagliatamente documentati in appositi verbali protocollati e conservati agli atti;
* parallelamente, gli uffici della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità hanno integrato ed implementato le attività del tavolo, sviluppando a distanza costanti approfondimenti con gli ETS in modo da consentire un progressivo affinamento dei contenuti del progetto definitivo in via di elaborazione;

tutto quanto sopra premesso, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e gli ETS sopra elencati sono addivenuti all’adozione delle seguenti:

**LINEE DI SVILUPPO CONDIVISE**

**OGGETTO E FINALITA’ DELLA CO-PROGETTAZIONE**

Oggetto del presente Accordo è la co-progettazione de lo sviluppo e ottimizzazione delle sinergie tra Sistema Sanitario Regionale ed Enti del Terzo settore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell’ambito degli Interventi Assistiti con gli Animali destinati a fragili e con particolare riferimento alle situazioni di maggior vulnerabilità ed alla formazione di operatori con specifiche competenze professionali che permettano una migliore integrazione tra pubblico ed ETS, sulla base di quanto previsto nell’Avviso e di quanto indicato nella domanda di partecipazione dei soggetti selezionati.  
La co-progettazione ha per oggetto la definizione strategica di interventi, attività e iniziative da realizzare in termini di partnership tra la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e i soggetti del Terzo Settore a questo scopo individuati:

* ETS….
* ETS…

Hanno partecipato alla fase di co-progettazione……………………………… al fine di attivare le necessarie sinergie per l’implementazione delle attività progettuali.

**QUADRO NORMATIVO**

* gli Articoli 97 e 118 della Costituzione in merito al principio di sussidiarietà orizzontale;
* la sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale su Terzo settore, co-programmazione e co-progettazione e sentenza n. 72/2022 sul sistema del Terzo settore come espressione di un pluralismo sociale per la realizzazione di attività di interesse generale, svolte senza fini di lucro, quale forma nuova e indiretta di concorso alla spesa pubblica;
* la Direttiva 24/2014/UE, considerando n. 114 e, in particolare, articolo 1, comma 4;
* il D.lgs. del 31 marzo 1998 n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e la legge 8 novembre 2000, n. 328 denominata “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
* il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e ss.mm.ii., con particolare riferimento all’articolo 55;
* l’art. 6 “Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore” del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;
* l’art. 14 (Terzo settore, volontariato e altri soggetti senza scopo di lucro) della LR 6/2006 “*Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*”, nel quale si prevede la partecipazione attiva del Terzo Settore;
* il Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha recepito l’intesa raggiunta il 25 marzo dalla Conferenza Unificata e ha adottato le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-56 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
* la Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
* la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
* la Legge regionale 12 aprile 2012 n. 8 “*Norme in materia di terapie e attività assistite con gli animali (pet therapy)*” e in particolare l’art. 7 (Formazione e aggiornamento degli operatori) il quale prevede che la Regione promuove la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori nel settore delle TAA e AAA.”
* L’Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “*Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con animali (IAA)*” di data 25 marzo 2015, il quale prevede nell’art. 4, comma 1, che “Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a prevedere disposizioni specifiche atte a garantire che tutte le figure professionali e gli operatori che svolgono la propria attività in ambito di IAA siano in possesso di specifica formazione acquisita in base ai criteri stabiliti dalle Linee Guida”; nel comma 2 che la formazione di cui al comma 1 è erogata dal Centro di Referenza Nazionale per gli IAA, dall’Istituto Superiore della Sanità e dagli Enti, pubblici o privati, accreditati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano; nel comma 3, che i costi annessi allo svolgimento dei corsi di formazione sono a carico degli organizzatori privati o dei partecipanti, fermo restando la possibilità da parte delle regioni e province autonome di impegnare proprie risorse.
* La Delibera della Giunta regionale n. 1906 del 1° ottobre 2015 con cui è stato recepito il suddetto Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con animali (IAA)” approvato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 25 marzo 2015 e con cui è stata contestualmente revocata la DGR 1967/2014 che approvava le precedenti “Linee Guida per gli interventi assistiti con gli animali (IAA) della Regione Friuli Venezia Giulia”.
* Il Capitolo 9 delle succitate Linee Guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), relativo alla formazione degli operatori IAA, il quale definisce gli obiettivi e i contenuti formativi, nonché i destinatari e i requisiti d’accesso ai corsi ed ai percorsi formativi per l’acquisizione dell’idoneità necessaria a ricoprire i vari ruoli all’interno dell’équipe multidisciplinare per gli IAA.
* Il Decreto Regione FVG n. 1420/SPS dd 20/05/2021 avente ad oggetto la modifica dei componenti e delle funzioni della Commissione Regionale per le Terapie e le Attività Assistite con gli animali - Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) ai sensi della L.R. 8/2012 e s.m.i., il quale prevede tra le funzioni affidate alla Commissione *de qua* quella relativa alla Formazione IAA consistente nel dettare le disposizioni attuative per la realizzazione delle attività formative da parte degli Enti di formazione accreditati in base alle previsioni delle Linee guida nazionali, garantendone l’armonizzazione su tutto il territorio regionale;
* Il Decreto Regione FVG n. 26685/2024 d.d. 04/06/2024 avente ad oggetto “*Organizzazione di corsi di formazione in Interventi Assistiti con gli Animali ai sensi del Capitolo 9 dell’Accordo Stato Regioni del 25/03/2015 in materia di Interventi Assistiti con gli Animali e della L..R. n. 8 del 12/04/2012 e s.m. e i. nella Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini del riconoscimento del profilo di Operatore In Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) e conseguente iscrizione nella banca dati “Digital Pet” del Ministero Della Salute*”

**OBIETTIVI E ATTIVITA’**

Ad esito della co-progettazione sono stati individuati i seguenti obiettivi e interventi, in coerenza con le progettualità approvate dall’Avviso:

**-**

**-**

**-**

**-**

**-**

**-**

**-**

**-**

**DESTINATARI**

* Personale delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale, degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Regionale e Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione FVG;
* Cittadini italiani aventi maggiore età e diploma di scuola secondaria di secondo grado (quinquennale); i titoli di studio conseguiti all’estero devono aver ottenuto l’equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.

**DURATA**

La durata complessiva degli interventi da realizzarsi nell’ambito delle progettualità decorrerà dalla data di sottoscrizione della Convenzione fino al ---------------------, salvo eventuale proroga come indicata nell’art. 3 dell’Avviso Pubblico, previo accordo esplicito tra le parti, ad insindacabile giudizio della Regione per ragioni di interesse pubblico.

**SISTEMA DI GOVERNANCE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Nel sistema complessivo di *governance* previsto dalla co-progettazione si costituisce un gruppo tecnico di progetto costituito dagli stessi soggetti che hanno partecipato alla fase di co-progettazione:

* Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità (con un ruolo di regia e *governance*);
* Enti del Terzo Settore co-progettanti;
* Eventuali altri Enti istituzionali individuati nel corso dello svolgimento delle attività per l’approfondimento di questioni specifiche.

Il Gruppo di progetto risponde agli obiettivi dell’Avviso, mantenendo la direzione generale e la verifica circa il corretto raggiungimento degli obiettivi stessi. Si riunisce con cadenza periodica per monitorare lo stato di avanzamento delle azioni messe in atto e per individuare soluzioni di processo.

Per quanto riguarda l’attività di valutazione complessiva del progetto e della qualità dello stesso si provvederà a verificare l’adeguatezza delle attività/interventi compiuti in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni da soddisfare. L’attività di valutazione svilupperà un processo le cui fasi dovranno essere programmate durante tutto l’arco di vita del progetto stesso: *interim*/durante (rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione, gestione progetto, valutazione obiettivi, controllo fattori esterni) ed *ex post* (efficacia e impatto dei risultati, obiettivi raggiunti, valore aggiunto). Il processo di valutazione complessivo e della qualità terrà conto sia di approcci strettamente misurabili (risultati attesi, valorizzazione) sia di quelli qualitativi legati specificatamente al consolidamento della rete di intervento sociale.

**AZIONI E INTERVENTI**

Si riportano di seguito le azioni e gli interventi previsti in dettaglio all’esito della co-progettazione.

Nella tabellasi riportano obiettivi e attività previsti dall’Avviso, interventi e risultati attesi sviluppati ad esito del percorso di co-progettazione.

**Tabella 1**

**CRONOPROGRAMMA** ATTIVITA’ “*MAIA: Medicina, Attività assistite con gli animali, Integrazione ed Assistenza”*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **dal 2025 al 2026** | | | | | | | | | | | |
| **Obiettivi** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **dal 2026 al 2027** | | | | | | | | | | | |
| **Obiettivi** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |